



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE AD INDIRIZZO MUSICALE
"GIOVANNI XXIII"**

Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado

Codice Univoco Ufficio: UF9P5F

VIA R. SENATORE, 64 - 84013 CAVA DE' TIRRENI (SA)

Tel. 089/2966887- C.F.95146530654 – C.M. SAIC8A100T

e-mail: saic8a100t@istruzione.it - saic8a100t@pec.istruzione.it - web:
www.giovanni23.edu.it



ISTITUTO COMPRENSIVO - "GIOVANNI XXIII"-CAVA DE' TIRRENI

Prot. 0005750 del 05/07/2023

IV (Uscita)

Piano Annuale per l'Inclusione

a.s. 2023/24



**Collegio dei Docenti
Delibera n. 84 del 27 giugno 2023**

Elaborato per l'a.s. 2023/2024, il **PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE** riporta le opzioni programmatiche e le variabili significative che orientano le azioni volte ad assicurare e migliorare il livello di inclusività dell'Istituzione Scolastica.

Viene redatto dal **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)** e viene approvato da tutto il **Collegio dei Docenti** che, condividendolo, si assume la responsabilità delle strategie educative e dei metodi d'insegnamento adottati nella scuola per garantire a tutti, alunni e studenti, il successo formativo.

IL PIANO DELL'INCLUSIONE:

- definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse.
- definisce, facendo riferimento alle risorse, "il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento;
- contiene la progettazione e di programmazione di interventi volti a migliorare la qualità dell'inclusione scolastica.

Il quadro generale della distribuzione degli alunni è sintetizzato nella tabella che segue:

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità
--

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
<input type="checkbox"/> Minorati vista	
<input type="checkbox"/> Minorati udito	
<input type="checkbox"/> Psicofisici	17
<input type="checkbox"/> altro	
2. disturbi evolutivi specifici	
<input type="checkbox"/> DSA	17
<input type="checkbox"/> ADHD/DOP	1
<input type="checkbox"/> Borderline cognitivo	
<input type="checkbox"/> Altro	
3. svantaggio	
<input type="checkbox"/> Socio-economico	1
<input type="checkbox"/> Linguistico-culturale	3
<input type="checkbox"/> Disagio comportamentale/relazionale	
<input type="checkbox"/> Altro	
Totali	39

% su popolazione scolastica	6.5%
N° PEI redatti dai GLHO	17
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	11
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	11

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No

Funzioni strumentali / coordinamento	Funzioni strumentali per inclusione con funzione di coordinamento del sostegno e bes	Sì
Referenti di Istituto	<u>Referente Dsa, Bes e H</u>	sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		no
Docenti tutor/mentor		no
Altro:	figura tecnica specializzata	sì
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:...	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Partecipazione al Gruppo di lavoro operativo (exGLHO)	No
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	sì

	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	no				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì				
	Progetti territoriali integrati	Sì				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì				
	Rapporti con CTS / CTI	Sì				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì				
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	sì				
	Didattica interculturale / italiano L2	sì				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	sì				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis.Intellettive, sensoriali...)	Sì				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x		

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti		x			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti					x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione	x				
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					x
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Dall'analisi della situazione sono emersi i seguenti punti di criticità e punti di forza:

Punti di criticità:

- Organizzazione delle diverse tipologie di sostegno all'esterno della scuola da parte dei servizi esistenti;
- Utilizzazioni delle risorse aggiuntive per la promozione dei percorsi inclusivi;
- Coordinamento con servizi esterni del territorio.
- Mancata partecipazione di tutto il CdC al GIO (exGLHO) in quanto vengono svolti in orario curricolare.

Punti di forza:

- Presenza di laboratori e di progetti specifici per studenti in difficoltà;
- Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti;
- Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;
- Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi
- Coordinamento dipartimento di Sostegno e GLI per la gestione e coordinamento di situazioni con Disabilità, progettazione e divulgazione di percorsi didattici specifici e di best practice, benessere dell'alunno BES, rapporti con alcune Istituzioni Territoriali, Servizi e ASL tribunale Minori.
- Predisposizione protocolli e cura dei contatti e dei rapporti interistituzionali
- Problem solving, capacità di ascolto; risoluzione conflitti, capacità di lavoro in team e di coordinamento di gruppi di lavoro, conoscenza delle normative in tema di disabilità.

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno a.s.2023-2024

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Dirigente Scolastico

Coordina tutte le attività, stabilisce priorità e strategie, presiede il GLI e promuove un sostegno ampio e diffuso atto a realizzare un contesto scolastico inclusivo, capace di rispondere ai bisogni e alle diversità di tutti gli alunni.

Collegio Docenti

Su proposta del GLI delibera il PAI (mese di Giugno);

Esplicita nel PTOF un concreto impegno programmatico per l’inclusione;

Si impegna a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Gruppo di Lavoro per l’Inclusione (GLI)

Essendo il GLI un organo di propulsione e di indirizzo sulle tematiche degli alunni con BES è opportuno che sia unico e rappresentativo per tutta la scuola.

Come organo di studio e di monitoraggio, ne deriva la necessità che il GLI sia composto da un gruppo di persone, rappresentativo di tutte le componenti scolastiche. Una suddivisione per ordini di scuola non consentirebbe di ottenere un quadro unitario ed organico per poter monitorare le criticità emergenti e pianificare gli opportuni interventi.

I componenti del GLI sono nominati dal Dirigente Scolastico, che presiede il gruppo, il quale individua tra:

- docenti curricolari;
- docenti di sostegno;
- specialisti dell’Azienda Sanitaria locale
- e, eventualmente, tra personale ATA
- e, eventualmente, tra rappresentanti genitori.

Nello specifico il GLI per l’a.s. **2022/2023** è stato composto da:

- **Dirigente scolastico** Mariarosaria Napoliello
- **Coordinatore GLI** Sonia Bevilacqua
- **1 Referente BES** Sonia Bevilacqua
- **1 Referente H** Carmela Avagliano
- **Insegnanti di sostegno:** De Caro Maria, D’Arienzo Stefania, Di Marino Lucia, Allegro Felicia, Franzese Tiziana, Bruno Massimiliano, Missano Guido, riccio Vincenza, Tedesco Lucia, Trezza Maurizio, Tufano Stefania
- **Referente sostegno Scuola dell’Infanzia:** Papa Mariella
- **Referente sostegno Scuola Primaria:** Santa Lamberti
- **Per la Scuola Secondaria:** Coordinatori Dipartimenti disciplinari:
Dipartimento Lettere Trezza Regina Maria
Dipartimento Matematica, Scienze e Tecnologia Zito Rosanna
Dipartimento Lingue Straniere Giuliana Violante
Dipartimento Musica, Arte, Scienze motorie Avagliano Carmela
- **F.S. Area 1** Di Domenico Silvana, Faiella Francesca
- **F.S. Area 3** Civale Paola
- **Referenti Plesso Infanzia**
- **referenti Plesso primaria**
- **referenti plesso secondaria**
- **Componente ATA** Gigantino Angelo

- **Componente genitore:** Galdi Vincenzo

Detto gruppo si è riunito bimestralmente, al fine di diffondere nella scuola le politiche di indirizzo circa le modalità inclusive da attuare nella scuola.

Compiti:

- Rilevazioni BES presenti nella scuola con scheda di osservazione;
- Riunione bimestrale per monitoraggio e programmazione;
- Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sul pdp e sulle strategie/metodologie di gestione delle classi con alunni BES;
- riferimenti di base del PEI secondo il dLgs 2019 (classificazione ICF dell'OMS);
- Raccolta Piani di Lavoro (PEI e PDP) relative ai BES e della documentazione degli interventi didattico- educativi;
- Elaborazione di una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).
- Supportare il Collegio dei docenti nella definizione e nella realizzazione del Piano per l'Inclusione, ciò significa che il Piano per l'Inclusione è "elaborato" primariamente dal Collegio dei docenti.

Il GLI per la definizione e l'attuazione del Piano d'Inclusione **si avvale** della "consulenza" delle seguenti risorse: genitori, esperti di settore, Rappresentanti delle Associazioni territoriali delle persone con disabilità;

- Per poter realizzare il Piano d'Inclusione e il PEI, il GLI "collabora" con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- Diffusione normativa e documentazione tramite il sito web della scuola;
- Condivisione delle Linee guida della Didattica a distanza per l'inclusione, rimodulazione PEI e Verifica intermedia e finale dei PDP (marzo -giugno);

In riferimento all' art.9 Dlgs 66/2019):

- da Gruppo di Lavoro per l'handicap (GLH) a Gruppo di Lavoro Operativo (GLO).
- Come stabilito dalla CM del 27/12/2012, i GLO restano separati dal GLI e si riuniscono in relazione agli accordi con gli organi sanitari.

Il GLO è composto:

- dal Consiglio di Classe (o, per la scuola dell'infanzia e primaria, dal team di docenti contitolari); "con la partecipazione dei genitori, o di chi esercita la responsabilità genitoriale" (il virgolettato fa riferimento diretto al modificato articolo 15 della legge 104/92);
- con la partecipazione "delle figure professionali specifiche interne (referente per l'inclusione, collaboratori scolastici...) ed esterne all'istituzione scolastica (assistenti all'autonomia e alla comunicazione, operatori dei soggetti del terzo settore convenzionati con la scuola per singoli progetti...) che interagiscono con la classe";
- "con il necessario supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare" dell'ASL (UONPIA);

Compiti: Redazione, discussione e firma PEI (per alunni DA);
Redazione, discussione e firma PDP (per alunni DSA e con altri BES);
Redazione, discussione e firma PDF (per alunni DA in fase di passaggio)

Coordinatori dei Dipartimenti disciplinari (Scuola Secondaria di 1° grado)

Partecipazione alla riunione bimestrale del GLI

Raccordo con i Coordinatori di classe di Scuola Secondaria di 1° grado in entrata e in uscita.

Coordinatori di classe di Scuola Secondaria di 1° grado, Presidenti di Interclasse di Scuola Primaria e Presidente di Intersezione di Scuola dell'Infanzia :

Raccolta delle osservazioni dei docenti curricolari che individuano i BES;

segnalazione al GLI (per i Coordinatori di classe di Scuola secondaria, ai Coordinatori dei Dipartimenti disciplinari) attraverso la scheda di osservazione in uso nella scuola (già presente sul sito).

Proposte di interventi di recupero confrontandosi con le figure di riferimento;

Partecipazione alla riunione bimestrale del GLI (per i Presidenti di d'Intersezione e di Interclasse).

Consigli di classe, di Interclasse e di Intersezione

- Rilevazione delle situazioni di disagio all'interno delle classi, confronto con il coordinatore per suggerire interventi specifici;
- Definizione di interventi didattico-educativi;
- Individuazione strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento;
- Definizione dei bisogni dello studente;
- Progettazione e condivisione progetti personalizzati,
- Individuazione e proposizione di risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi;
- Stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI o PDP) con il supporto del referente BES (Figura Strumentale Area 3) e dell'insegnante di sostegno per alunni diversamente abili o del referente DSA;
- Collaborazione scuola – famiglia - territorio;
- Condivisione con insegnante di sostegno (ove presente)

Dipartimento di sostegno

- Analisi della documentazione degli alunni in ingresso;
- Suggerimenti per la distribuzione delle cattedre;
- Individuazione dei bisogni per garantire il successo formativo degli alunni DA e comunicazione al GLI che se ne fa portavoce.

Docente di sostegno (ove presente)

- Partecipazione alla programmazione educativo - didattica;
- Supporto al consiglio di classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;
- Interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza – capacità - competenze degli studenti;
- Consulenza nella rilevazione casi BES e nella stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP).

Assistente educatore (ove presente): Collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici.

La Famiglia:

- informa o viene informata della situazione/problema
- partecipa agli incontri con la scuola
- condivide il progetto e collabora attivamente alla sua realizzazione

Alunni

- Attività di peer education
- Attività di tutoraggio, che rafforzi l'"effetto cordata".

Personale ATA

- Collaborazione con tutte le figure coinvolte dell'inclusività e osservazione di aspetti non formali e dei comportamenti degli alunni : OSA – OSS - OSE
- Collaborazione alla gestione dell'alunno in continuità dei percorsi didattici programmati

PROGETTI E AZIONI PER L'INCLUSIONE:

Svolti durante l'anno 2022/2023:

7 dicembre 2022	Giornata della disabilità	CONVEGNO "INSIEME COSTRUIAMO PONTI – "La gentilezza abbatte i muri"	Sala Consiliare - Cava de' Tirreni
novembre - maggio 2022	PROGETTO ITIA - Intese territoriali di inclusione Attiva	Servizi di supporto alle famiglie svantaggiate e azioni di sostegno alunni	Classi Plessi Primaria e Secondaria
novembre - maggio	Sportello psicologico	destinatari: personale scolastico, alunni, genitori	Sede centrale
ottobre 2022	Progetto FAMI: supportare nell'apprendimento e nella didattica alunni/e non italofoni	Plessi: primaria e secondaria	Sede centrale
ottobre 2022 - gennaio 2023	Progetto Continuità con la Scuola Primaria	Docenti coinvolti: musica, scienze matematiche, disegno artistico, lettere, lingue straniere e scienze motorie	Plessi della primaria
Febbraio - Maggio 2023	Progetto il "Mondo che vorrei" dell'APS Desiderio di Cava - del 21.6.2021	Destinatari: classi prime. Progetti sull'inclusione e l'abbattimento delle barriere architettoniche - Educazione alla cittadinanza.	Sede centrale
Febbraio - Maggio 2023	EDucazione alla teatralità -	Destinatari. classi prime.	Sede Centrale

	Modulo: TransFormAzione - Ass. La Fenice		
ottobre 2022	Fondi per formazione su priorità nazionale - Scuola Polo IISS Santa Caterina da Siena - Amendola di Salerno alle singole istituzioni scolastiche.	Corso “ Includere: gestione classe e comportamenti problema ” tenuto da docenti interni. Promuovere l’inclusione. Facilitare la transizione. Creare un contesto accogliente; Creare un contesto motivante. Il rinforzo e le sue applicazioni nel contesto classe. La Token economy; Favorire un apprendimento senza errori, quali aiuti. Prompt e fading; Gestione classe e comportamenti problema.	PIATTAFORMA SOFIA- IN PRESENZA SEDE CENTRALE
Febbraio 2023	Visita multisensoriale - MUSEO EIDOS	Classi: prime e seconde	Cava de’ Tirreni
Febbraio – Maggio 2023	PON - PERCUSSIONANDO- Laboratorio musicale	Destinatari: Classi prime	Sede Centrale
Febbraio – Maggio	Progetto EXTRACURRICULARE “L’INTELLIGENZA EMOTIVA”	Classi: seconde Destinatari: alunni, docenti e genitori	Sede Centrale
Aprile 2023	Insieme costruiamo ponti - La legalità cresce sui banchi di scuola	Destinatari: classi medie e primaria	Caserma della Polizia Municipale - Cava de’ Tirreni
Aprile – Maggio 2023	Partecipazione Concorsi Musicali	Destinatari: alunni certificati	Provincia di Salerno

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive:

Valutazione del sistema – scuola per l'inclusione

Migliorare la formazione delle classi per assicurare l'eterogeneità delle stesse ed evitare che le disparità siano concentrate in alcune sezioni.

Assicurare l'equità dei risultati rispettando l'equa distribuzione degli alunni nelle classi per livelli di apprendimento.

Coerenza tra la verifica e la valutazione per accertare e per adeguare metodologie e contenuti al fine di migliorare la qualità progettuale del Curricolo, il quale sarà attento alle diversità e alla promozione di itinerari formativi inclusivi attraverso:

- Percorsi individualizzati (strategie differenziate con obiettivi comuni); -
- Percorsi personalizzati (strategie e obiettivi differenziati) • Strumenti compensativi;
- Misure dispensative;
- Contenuti comuni, alternativi, ridotti, facilitati secondo specifici piani: PEI (alunni con disabilità) PDP (alunni con DSA- BES) Piani Didattici Personalizzati hanno lo scopo di garantire il diritto all'istruzione;
- definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee;
- favorire il successo scolastico attraverso misure didattiche di supporto che promuovono lo sviluppo delle potenzialità;
- ridurre i disagi relazionali ed emozionali;
- adottare forme di verifica e criteri di valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti;
- sensibilizzare i genitori nei confronti delle problematiche legate ai BES;
- favorire la diagnosi precoce e percorsi didattici riabilitativi;
- incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola, servizi sanitari durante il percorso di istruzione e formazione.

Implementare la corresponsabilità e la condivisione del progetto educativo/didattico tra gli insegnanti curricolari e l'insegnante di sostegno. **Da qui emerge il principio di contitolarità educativa sulla classe.** Compito del docente di sostegno è affiancare l'alunno con disabilità durante le lezioni ma anche **creare occasioni di rinnovata socializzazione in un ambiente condiviso**, seppur virtuale, con l'intero gruppo classe.

Lo stesso vale anche per i docenti curricolari:

Il principio della contitolarità educativa sulla classe, e per tutti gli alunni, coinvolge direttamente anche i docenti curricolari, i quali dal canto loro sono chiamati a intervenire direttamente anche in attività didattiche inclusive "dedicate", poiché rivestono il ruolo di adulti di riferimento di tutta la classe e il contatto con loro restituisce all'alunno con disabilità una prima misura di inclusione nel suo contesto di appartenenza.

Inoltre, qualora emerga la necessità di ripensare la didattica, i contenuti e le metodologie, il docente di sostegno può decidere di **curvare e ricalibrare il PEI**, coinvolgendo il dirigente scolastico e il consiglio di classe e informandone le famiglie.

Valutazione degli alunni

A livello generale, in base alla Normativa di riferimento, la valutazione degli alunni BES deve:

- essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici-didattici programmatici (PEI o PDP);
- verificare il livello di apprendimento degli alunni, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari a prescindere dagli aspetti legati alle abilità deficitarie;
- essere effettuata con gli strumenti didattici compensativi o dispensativi individuati nell'ambito del PEI o PDP

Per gli alunni con disabilità certificata, i criteri di valutazione sono definiti sulla base della Legge 104/92 e del D.P.R. 122/2009 (Art. 9), riferiti al Primo Ciclo di Istruzione:

● *La valutazione degli alunni con disabilità certificata (...) è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato (...) ed è espressa con voto in decimi...* (comma 1) **Pertanto l'alunno deve essere valutato per quanto ha realmente acquisito in base agli obiettivi individuati nel PEI, evitando i confronti con quanto acquisito dai compagni di classe.**

● **Le verifiche periodiche possono essere uguali, semplificate o differenziate rispetto a quelle previste per la classe, in coerenza con il P.E.I.** Ogni tipologia di Disabilità ha le proprie peculiarità, pertanto non tutto è riconducibile unicamente all'asse cognitivo.

Per la valutazione degli alunni con DSA si fa riferimento a due fonti normative:

Il D.P.R. n.122/2009, art.10, comma 1, che recita: *“Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tener conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tal fine nello svolgimento delle attività didattiche e delle prove di esame, sono adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, gli strumenti metodologico - didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei”*.

In questi casi è inoltre specificato che nel diploma rilasciato al termine degli esami non si faccia menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove

Il D.M. n. 5669 del 12 luglio 2011 art. 6 "Forme di verifica e di valutazione", che cita: *“la valutazione scolastica, periodica e finale, degli alunni con DSA deve essere coerente con gli interventi pedagogico - didattici programmati (PDP) le modalità valutative devono dimostrare il livello di apprendimento raggiunto, verificando la padronanza dei contenuti disciplinari e prescindendo dagli aspetti legati all'abilità deficitaria”*

Nell'ambito dell'Istituzione Scolastica è opportuno che ai vari livelli, Collegio docenti e Consiglio di classe/team docenti, si dedichi particolare attenzione al processo di valutazione.

In particolare, sulla base dei livelli essenziali di competenze disciplinari individuati dal Collegio docenti, il Consiglio di Classe deve definire i criteri e i contenuti della valutazione, curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato.

Inoltre ogni docente deve tener conto degli obiettivi irrinunciabili e degli obiettivi essenziali della propria materia, al fine di evitare riduzioni di acquisizioni di competenze essenziali che precluderebbero l'ottenimento di un valido titolo di studio con valore legale.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

BES (104 e DSA): Coordinamento tra docenti curriculari e di sostegno (ove presenti) per la rilevazione iniziale delle potenzialità e definizione dei percorsi personalizzati.

Nei PEI e nei PDP degli alunni certificati si potranno utilizzare, in relazione ai casi specifici, le metodologie utilizzate per i BES di altra tipologia.

BES (altra tipologia):

- Cooperative learning per sviluppare forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli allievi e per veicolare conoscenze, abilità e competenze.
- Tutoring inteso come apprendimento fra pari a coppie, anche a rotazione tra i tutor, per rafforzare il senso di responsabilità, lo scambio produttivo e l'effetto cordata.
- Didattica laboratoriale per sperimentare in situazione (ove possibile)

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Rapporti con ASL: NPI ASL SA1 per confronti periodici, in occasione degli incontri per la stesura di PDF, PDP e discussione dei PEI, in collaborazione con le famiglie.

Collaborazione con i Centri Clinici e di Riabilitazione presenti sul territorio (La Nostra Famiglia, centri ABA)

Collaborazioni con Enti pubblici (USR, Comune e Assessorato alla pubblica istruzione e ufficio della cultura Comune di Cava de' Tirreni)

Inoltre l'istituzione scolastica ha aderito alle seguenti reti e convenzioni:

International Inner Wheel, Croce Rossa Italiana, Associazione LA Fenice e Desiderio, Gli sbandieratori e musicisti delle Torri metelliane, Metellia servizi, Asl Sal, Protezione civile comune di Cava de' Tirreni, Legambiente, WWF, CAI, Cavattiva, Liceo Musicale De Filippis-Galdi, Liceo scientifico Genoino, CTS IC Calcedonia Salerno IIS Della Corte Vanvitelli, Cava Felix, Lithodora

Attivazione sportello ascolto: come da indicazioni del Ministero dell'Istruzione, un esperto esterno psicologo, supporta il personale scolastico, gli alunni e le famiglie.

Progetti psicopedagogiche con Associazioni sulla RELAZIONE (genitori, insegnanti e alunni);

Sostegno pomeridiano per lo studio con figure specializzate con particolare attenzione a colmare carenze di tipo linguistico-logico-emotivo.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Si vuole consolidare gli incontri periodici con le famiglie per incrementare la collaborazione ai fini del Progetto vita di ciascun alunno. In accordo con le famiglie, vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione sia di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento
- il coinvolgimento nella redazione dei PDP.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Per la promozione di processi inclusivi, in particolare, si procederà tenendo conto di quattro direttrici di intervento: prevenzione, promuovere ambienti di apprendimento adattandosi alla molteplicità e alla pluralità, incrementare il sostegno diversificato per facilitare e promuovere l'inclusione. **PUNTO DA RAFFORZARE** maggiore raccordo tra i tre segmenti scolastici e tra

le discipline precoce individuazione di BES/DSA con redazione di PDP.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Le categorie di risorse professionali da valorizzare all'interno del processo inclusivo sono:

- FF.SS, animatore digitale, docenti curricolari e di potenziamento, assistenti addetti per la disabilità,
- assistenti di primo livello (per l'assistenza e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisica sensoriale)
- utilizzo di docenti dell'Istituto con competenze specifiche per realizzare attività laboratoriali inclusive come attività sportive, corsi di canto, laboratori teatrali, laboratori artistico-espressivi, laboratori di prima alfabetizzazione.

Migliorare l'utilizzo delle risorse materiali e tecnologiche: utilizzo di computer, LIM e laboratori informatici, software specifici, piattaforme on line

Anche il **personale ATA** (collaboratori scolastici) va "incluso" in questo processo, opportunamente informato sulle varie tipologie di bisogni degli alunni BES, per pianificare eventuali azioni di collaborazione in sinergia con le altre figure di riferimento coinvolte nell'inclusione.

In linea con il PTOF 2022 -2027: tenuto conto dei bisogni formativi espressi dai docenti dell'Istituto Comprensivo, delle priorità, dei processi declinati nel RAV e nel Piano di Miglioramento, il piano di formazione dovrà prevedere corsi riferiti ai seguenti ambiti specifici:

- Cittadinanza attiva e legalità
- Didattica delle singole discipline previste dagli ordinamenti
- Gestione della classe e problematiche relazionali
- Inclusione scolastica e sociale
- Valutazione individuale e di sistema
- Sviluppo della cultura digitale ed educazione ai media

e nei seguenti ambiti trasversali:

- Didattica e metodologie
- Metodologie e attività laboratoriali
- Innovazione didattica e digitale
- Didattica per competenze e competenze trasversali

Inoltre favorire l'utilizzo di personale interno della scuola con specifiche competenze per attività di formazione tra colleghi.

E' obiettivo dell'Istituto continuare anche **l'attività di sportello d'ascolto** per alunni, genitori e docenti, al fine di supportare al meglio l'attività didattica ed educativa tanto trasformata nei rapporti sociali ed interpersonali a causa della Pandemia.

L'ampliamento dell'offerta formativa si articola in progetti curricolari ed extracurricolari finalizzati all'inclusione, recupero/consolidamento /potenziamento delle competenze, valorizzazione delle eccellenze, continuità verticale tra i tre segmenti scolastici e orizzontale con famiglie e territorio.

L'istituto necessiterebbe pertanto di una serie di interventi attraverso:

L'assegnazione di docenti (ad esempio potenziamento) da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti attraverso la didattica laboratoriale e, ove richiesto dai consigli di classe, per presenze in attività curricolari.

Il finanziamento di corsi di formazione per i docenti sulla didattica inclusiva, sull'intelligenza emotiva, gli aspetti relazionali per una migliore ricaduta su tutti gli alunni.

L'assegnazione di tutor educativi domiciliari per gli alunni con disabilità e/o con disagio socio-culturale dal primo periodo dell'anno scolastico

Risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alla singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi.

Il potenziamento della biblioteca scolastica con acquisizione di audio libri e testi in forma digitale.

Il potenziamento dei laboratori con software specifici (es. sintetizzatori vocali, correttori ortografici, ect...)

Definizione di nuove intese con i servizi socio – sanitari, che tengano conto delle **reali** esigenze della scuola (supporto di cooperative con personale specializzato che possa coprire ore eventualmente scoperte da insegnante di sostegno)

Costituzione di reti di scuole in tema di inclusione: la CONVENZIONE con la cooperativa “Cava Felix” per lo studio assistito pomeridiano.

- Attivazione dei progetti FSE -POR 2016-2027 “SCUOLA VIVA” nell’ambito dell’inclusione, legalità/cittadinanza e sostenibilità.

- **Accordi Rete e Collaborazioni** (Comune, Scuole e Terzo settore) per l’attuazione di misure di contrasto alla povertà attraverso la realizzazione Centri Territoriali di Inclusione.

Costituzioni di rapporti con CTS e CTI per consulenze e relazioni d’intesa: **FONDI PER AUSILI E SUSSIDI PER LA DISABILITÀ**

- **Attenzione** dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l’ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

- **-Si rafforzeranno** i contatti e i momenti di confronto delle attività non solo di orientamento in ingresso e in uscita ma anche in progetti che vedranno il coinvolgimento delle scuole del territorio dei diversi gradi dell’istruzione.

- Progetto continuità e orientamento

Passaggio di informazioni tra ordini di scuola per una formazione equilibrata delle classi prime, con particolare attenzione ai B.E.S.

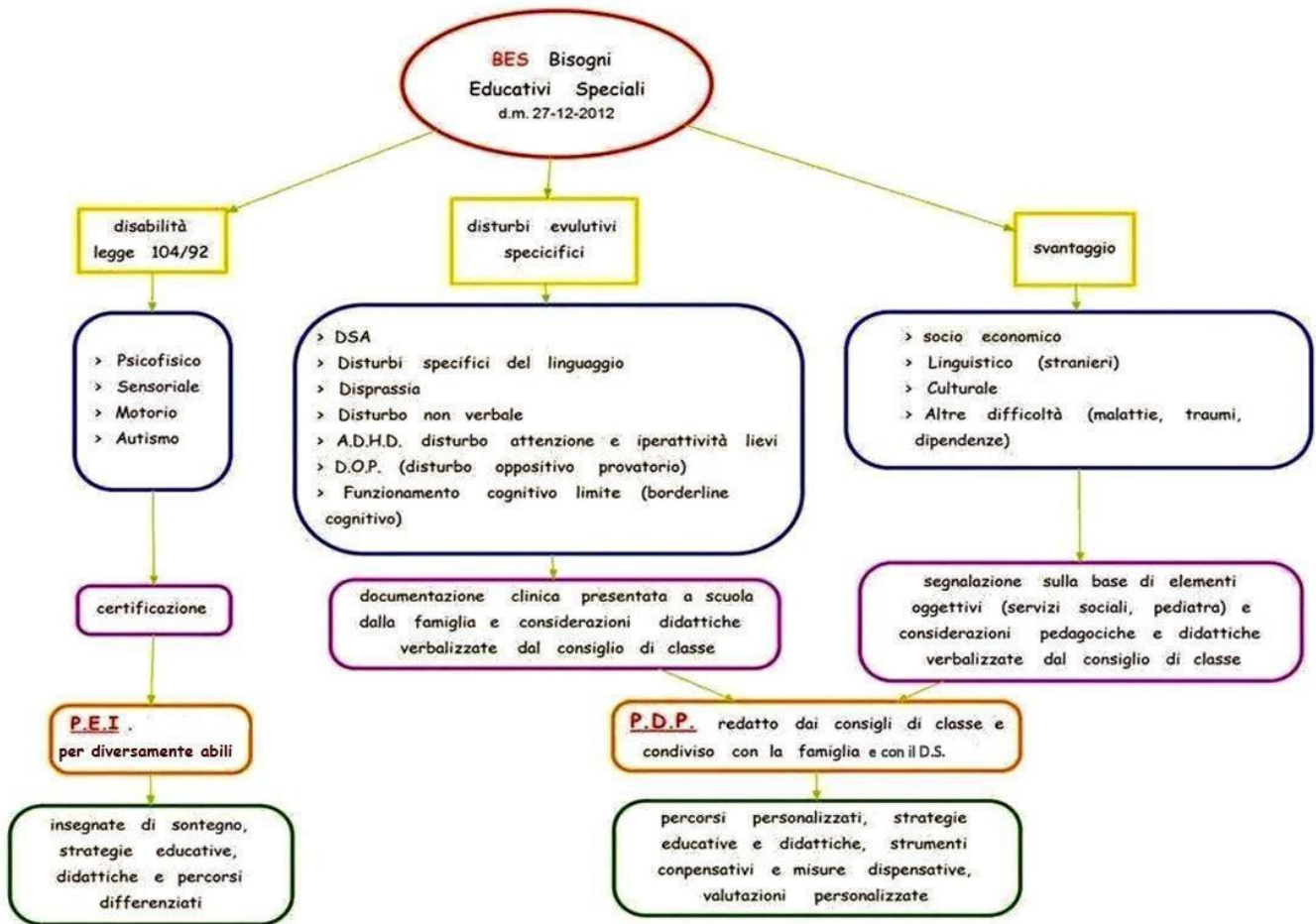
Commissione formazione classi prime: formazione equilibrata per le suddette classi.

- Percorsi laboratoriali didattici in verticale tra i diversi ordini di scuola (in particolare sviluppo di un curriculum verticale anche in tema di inclusione).
- Visite nelle scuole secondarie ed OPEN DAY per orientare studenti e famiglie nelle scelte del successivo percorso con coordinamento delle FF.SS.

Apertura della scuola al territorio per conoscenza del PTOF.

Attività di ACCOGLIENZA di alunni e genitori nella fase di ingresso al nuovo ciclo scolastico.

Il processo inclusivo è ben formalizzato nello schema che segue:



CONCLUSIONI

È necessario che i tutti i nostri alunni siano messi in condizioni di lavorare durante tutte le ore curriculari, motivandoli nelle attività loro proposte ed adeguando l'intervento didattico alle reali capacità, per evitare inutili frustrazioni ed ansie e favorire la comunicazione e la socializzazione. Il gruppo dei docenti opererà secondo una modalità di programmazione flessibile allo scopo di rendere più produttivo il percorso scolastico di ogni alunno in vista del suo Progetto di Vita.